

Basketviva: “Per noi non è il momento di tornare in campo”

Pubblicato: Mercoledì 17 Febbraio 2021



Un asd a **un passo dai trent'anni**, costretta a prendersi una pausa per colpa della pandemia: è **Basketviva**, un sodalizio nato nel 1992 da un gruppo di appassionati di basket del **tradatese** che, nonostante la **sede sia rimasta a Carbonate** in provincia di Como, è da sempre affiliata al comitato varesino.

Ma quest'anno, con il Covid e i conseguenti **decreti che hanno imposto la chiusura delle palestre**, nonostante il tentativo di riapertura del campionato che la **Struttura Pallacanestro** sta portando avanti, **anche una struttura con una storia solida come Basketviva fa fatica** a tornare in campo. Le iscrizioni al campionato di basket Uisp sono ormai chiuse, ma **Basketviva non è l'unica formazione che ha deciso di non aderire**.

Le scelte da prendere sono difficili, in un quadro in continuo mutamento. «**Siamo in attesa del 5 marzo**, quando il “colore” della nostra regione potrebbe cambiare nuovamente, e di conseguenza le regole per tornare oppure no in palestra – dice il **presidente e volto storico dell'asd, Giulio Corbella** – con la **pallavolo torneremo** in campo, ma con il **basket per ora no**». All'originario nucleo di basket femminile e giovanile nato nel 1992, dopo pochi anni si è aggiunto anche il gruppo “**Viva Volley**”, che ha portato avanti la pallavolo, sempre a livello giovanile. Questa formazione forse tornerà in campo, perché **le regole sono un po' meno stringenti**, ma anche qui, è il covid ad avere l'ultima parola, perché alcune giocatrici sono in quarantena fiduciaria, e i numeri per tornare in campo potrebbero non bastare.

Insomma, **nonostante l'ottimismo per la campagna vaccinale** che avanza e la Lombardia in “zona

gialla”, lo **sport per tutti ancora è in bilico**. «Le nostre tre squadre giovanili non hanno ancora ricominciato gli allenamenti, e anche per il minibasket aspettiamo il 5 marzo per dare indicazioni alle famiglie – dice Corbella – **i rischi, del resto, ci sono, e i costi per le realtà come la nostra salgono**: le sanificazioni continue, i tamponi prima di ogni gara non possono essere ribaltati totalmente sulle spalle delle famiglie. Vogliamo continuare ad accogliere i nostri ragazzi e ragazze, ma vogliamo farlo **in sicurezza e dando spazio a tutti**, come facciamo dal 1992».

E così Basketviva, come molte altre formazioni e asd anche di altre discipline, resta in attesa dell’evolversi degli eventi e degli sviluppi della pandemia. **Il gruppo resta, la “gestione familiare” dell’asd è solida**, ma la situazione è ancora troppo incerta. Di sicuro, **Basketviva attende di poter festeggiare i trent’anni di storia sotto canestro**: come tutti, con il ricordo del Covid ormai alle spalle.

SPECIALE UISP – Tutti gli articoli su VareseNews

di Chiara Frangi – redazione Uisp Varese